



Policy di Strategia Fiscale

1. Le ragioni di una Policy di Strategia Fiscale

In coerenza coi principi sanciti nel **Codice Etico** e nella **Policy per la gestione del rischio di compliance** adottati, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (nel seguito anche “**Banco Desio**”) e le società del Gruppo bancario di riferimento (nel seguito anche il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Banco Desio**”) intendono **gestire in maniera responsabile la fiscalità** propria e gli obblighi di sostituzione d’imposta correlati al ruolo di intermediari finanziari, per garantire la **reputazione** e la **sostenibilità** del Gruppo nel tempo.

Ferma l’inclusione della **normativa fiscale** nel perimetro di presidio della funzione **Compliance** (ai sensi della Circolare Banca d’Italia 285/13) **Banco Desio** si dota ora, allineandosi alle indicazioni dell’OCSE ed alle prescrizioni normative per l’accesso al regime di adempimento collaborativo con l’Agenzia delle entrate di cui al decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, di un ulteriore **sistema** di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del **rischio fiscale**, integrato nel sistema di governo aziendale e di controllo interno – c.d. **Tax Control Framework** (di seguito anche “TCF”) - che, progressivamente, si estenderà, secondo valutazioni che tengano opportunamente conto dei principi di proporzionalità e materialità, nonché di eventuali interventi organizzativi, alle società del Gruppo Banco Desio.

In questo contesto, la **Policy di Strategia Fiscale** rappresenta il primo pilastro del **Tax Control Framework** di cui il Gruppo Banco Desio ha inteso dotarsi e costituisce uno dei requisiti di accesso all’adempimento collaborativo, esprimendo con essa: i) gli **obiettivi strategici** nella gestione della variabile fiscale; ii) i **criteri** di gestione del **rischio fiscale**.

2. Gli obiettivi della Policy di Strategia Fiscale

I **valori** del Gruppo, declinati nella gestione della fiscalità, si traducono nel perseguimento di due obiettivi strategici:

- determinare e liquidare in modo corretto e tempestivo le **imposte dovute** – tanto quelle a carico del Gruppo, quanto quelle applicate per conto dell’Amministrazione finanziaria – considerando che, attraverso di esse, il Gruppo **contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività**;
- controllare e presidiare il **rischio fiscale**, ossia gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell’abuso dei principi e delle finalità dell’ordinamento tributario¹, con i conseguenti effetti sia patrimoniali, sia reputazionali.

In considerazione degli obiettivi sopra richiamati, i **principi di condotta** che ispirano l’operatività del Gruppo Banco Desio nella gestione della variabile fiscale sono i seguenti:

¹ Definizione di rischio fiscale tratta dall’art. 3, decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128.

- **agire secondo i valori dell'onestà e dell'integrità**, consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale del Paese;
- **promuovere e garantire** all'interno dell'organizzazione condotte improntate alla trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa ispirate al Codice Etico del Gruppo e al Codice di Condotta² che definisce gli impegni che reciprocamente assumono l'Agenzia delle entrate e i contribuenti ammessi al regime di adempimento collaborativo;
- **operare nel rispetto delle norme fiscali applicabili** e interpretarle nel rispetto della lettera e dello spirito e scopo delle disposizioni, in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, ponendosi nella condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder e di garantire positivi effetti reputazionali;
- **mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale**, assicurando a quest'ultima, la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali; in caso di dubbi sostanziali nell'applicazione delle norme fiscali, è prassi costante la presentazione di appositi interpelli all'Agenzia delle Entrate per conoscere in via preventiva l'interpretazione da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- **considerare le imposte** – tanto quelle corrisposte come contribuente, quanto quelle raccolte come sostituto d'imposta per conto dell'Erario – come una **forma di contribuzione ai bisogni delle collettività in cui il Gruppo opera** che, come tale, deve essere gestito nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti nonché i dipendenti e i collaboratori di Banco Desio e del Gruppo Banco Desio, laddove direttamente o indirettamente coinvolti nei processi che possono avere effetti fiscali, attuano i principi di condotta richiamati.

3. Il presidio del rischio fiscale

In coerenza con la **propensione al rischio fiscale**, Banco Desio e il Gruppo Banco Desio fanno proprie le **linee guida** per la relativa mitigazione e gestione e le conseguenti norme di **comportamento** di seguito rappresentate:

- **Tax Control Framework:** adozione ed estensione progressiva alle società del Gruppo Banco Desio del TCF, disegnato in linea con le indicazioni dell'OCSE, quale sistema di controllo del rischio fiscale integrato nel più ampio sistema di controllo interno, al fine di minimizzare, monitorare e controllare la probabilità o l'impatto degli eventi avversi. Al fine di gestire il rischio di conformità alle norme tributarie, nel disegno del TCF, il Gruppo Banco Desio ha adottato una **"Policy di compliance"**;

² Approvato con decreto ministeriale 29 aprile 2024 e successive modificazioni.

- **Adempimento collaborativo:** nell'ottica di consolidare la trasparenza verso l'Amministrazione finanziaria italiana, richiesta di adesione di Banco Desio al regime dell'adempimento collaborativo, introdotto dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, e valutazione dell'adesione delle altre società del Gruppo che integrano i requisiti di accesso;
- **Agree to disagree:** al fine di difendere gli interessi del Gruppo Banco Desio e dei suoi azionisti, sostenimento di posizioni interpretative ritenute solide e ragionevoli, pur se non condivise dall'Autorità fiscale, anche in sede di contenzioso tributario e nell'ambito delle interlocuzioni preventive previste per i soggetti che aderiscono al regime di adempimento collaborativo;
- **Tone at the top:** gestione delle incertezze derivanti dall'interpretazione delle norme fiscali attraverso adeguati processi di escalation decisionale interni;
- **Aggressive tax planning:** mancata adozione e messa in atto di comportamenti e operazioni, domestiche o *cross-border*, con controparti di Gruppo o indipendenti, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni coinvolte. Mancata localizzazione di attività in Paesi classificati come non cooperativi ai fini fiscali e inclusi nei relativi elenchi dell'Unione Europea e dell'OCSE.
Tra l'altro, in considerazione dell'obiettivo di minimizzare il rischio fiscale, il Gruppo:
 - non attua operazioni che perseguono prevalentemente un vantaggio fiscale e non rispondono a logiche di business;
 - non attua operazioni artificiose e/o non connesse con il business, ma realizzate con lo scopo prevalente di ottenere vantaggi fiscali indebiti, in quanto in contrasto con le disposizioni dell'ordinamento tributario;
 - non propone alla clientela prodotti e servizi che consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo inoltre idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela;
- **Tax Whistleblowing:** adozione di un processo di gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) attraverso cui i soggetti interni al Gruppo Banco Desio ed i soggetti esterni possono segnalare, in via confidenziale, situazioni o comportamenti non conformi ai principi etici del Gruppo Banco Desio, inclusi quelli contenuti nella Policy di Strategia Fiscale;
- **Soft controls:** presenza di un'Area Fiscalità adeguatamente formata e aggiornata sulle novità fiscali e mancata adozione di meccanismi di incentivazione ai *manager* connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale (*tax burden*), laddove questi siano consapevolmente contrari alle previsioni legislative specificamente applicabili;

- **Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001:** adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231) di Gruppo, aggiornato periodicamente a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto, tra i quali figurano i “reati tributari”.

4. Adozione, recepimento, pubblicazione, validità e aggiornamento

La Policy di Strategia Fiscale del Gruppo Banco Desio è predisposta da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in qualità di Capogruppo, ed è approvata dal relativo **Consiglio di Amministrazione**, in capo al quale risiede la responsabilità ultima della strategia fiscale e del suo rispetto e della diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori ad essa sottesi, oltre che del sistema di controllo del rischio fiscale.

Nell'ottica della progressiva estensione del Tax Control Framework, le **società del Gruppo Banco Desio** valuteranno l'adozione della Policy Strategia Fiscale, per garantire la conoscibilità e l'applicazione nell'ambito della singola società e per promuovere la diffusione a tutti i livelli aziendali di una cultura volta al rispetto della normativa fiscale e alla sensibilizzazione di tutto il personale in relazione al rischio fiscale.

La Capogruppo, in ragione della complessità dei processi, delle attività svolte e delle specifiche caratteristiche organizzative, definisce e condivide con ciascuna società del Gruppo le modalità e le tempistiche per l'implementazione degli strumenti necessari alla concreta attuazione dei principi e degli obiettivi della Policy di Strategia Fiscale e ne monitora l'effettiva esecuzione.

Dopo l'approvazione, la Policy di Strategia Fiscale diviene applicabile ed è resa disponibile sul **sito istituzionale** del Gruppo Banco Desio.

L'interpretazione della Policy di Strategia Fiscale è rimessa alla Capogruppo attraverso la relativa Area Fiscalità, che ne cura l'effettiva esecuzione, informando il Consiglio di Amministrazione, nonché il riesame periodico su base annuale, proponendo eventuali aggiornamenti.